

**PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA SU COMUNICATO STAMPA UNIRIMA  
DEL 01 SETTEMBRE 2022**

Energia: UNIRIMA, con rincari a rischio aziende riciclo carta - Imprese, price cap e aumento degli stoccaggi misure urgenti (ANSA) - ROMA, 01 SET - L'aumento dei prezzi dell'energia, "con il costo medio per Kwh dell'elettricità che dagli 0,158 euro del settembre 2021 ha raggiunto gli 0,637 euro di oggi, è diventato insostenibile e sta determinando una grave crisi economica con il rischio che molte aziende del riciclo della carta, a breve, si vedranno costrette a ridurre sensibilmente il proprio ciclo produttivo anche a causa del blocco dei settori industriali a valle del nostro". Lo denuncia UNIRIMA, Unione nazionale imprese raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri, che chiede al governo di "intensificare le verifiche su eventuali speculazioni, di introdurre un price cap sul prezzo dell'energia e di scollegare il valore delle rinnovabili dal gas, nonché di adottare misure temporanee volte ad incrementare le capacità di stoccaggio degli impianti". La situazione che si sta determinando, prosegue UNIRIMA in una nota, "potrebbe portare a una crisi ambientale, legata alla forte riduzione della capacità di trattamento degli impianti e alla conseguente ripercussione sull'attività di raccolta e trasporto e riciclo dei rifiuti. La decisione del settore cartario, a valle del nostro, di fermo delle attività a causa del costo dell'energia sta comportando incrementi degli stoccaggi degli impianti con quantità al limite di quelle autorizzate, per questo, a breve, potrebbero essere necessarie, in deroga agli atti autorizzativi rilasciati ai sensi del D.lgs. 152/06, misure urgenti volte ad incrementare la capacità distoccaggio". (ANSA).

ENERGIA: UNIRIMA, CON AUMENTO PREZZI A RISCHIO ATTIVITA' IMPIANTI DI RICICLO =

Roma, 1 set. (Adnkronos) - "L'aumento dei prezzi dell'energia, con il costo medio per Kwh dell'elettricità che dagli 0,158 euro del settembre 2021 che ha raggiunto gli 0,637 euro di oggi, è diventato insostenibile e sta determinando una grave crisi economica con il rischio che molte aziende del riciclo della carta, a breve, si vedranno costrette a ridurre sensibilmente il proprio ciclo produttivo anche a causa del blocco dei settori industriali a valle del nostro". UNIRIMA, Unione nazionale imprese raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri, chiede al governo di intensificare le verifiche su eventuali speculazioni, di introdurre un price cap sul prezzo dell'energia e di scollegare il valore delle rinnovabili dal gas, nonché di adottare misure temporanee volte ad incrementare le capacità di stoccaggio degli impianti. La situazione, avverte, che si sta determinando potrebbe portare a una crisi ambientale, legata alla forte riduzione della capacità di trattamento degli impianti e alla conseguente ripercussione sull'attività di raccolta e trasporto e riciclo dei rifiuti.

"La decisione del settore cartario, a valle del nostro, di fermo delle attività a causa del costo dell'energia sta comportando - evidenzia UNIRIMA - incrementi degli stoccaggi degli impianti con quantità al limite di quelle autorizzate, per questo, a breve, potrebbero essere necessarie, in deroga agli atti autorizzativi rilasciati ai sensi del D.lgs. 152/06, misure urgenti volte ad incrementate la capacità di stoccaggio. Tale situazione e la chiusura delle attività economiche che ricevono la materia prima "carta da macero" prodotta dagli impianti di recupero/riciclo carta, ha determinato il crollo del valore delle materie prime secondarie con i prezzi di agosto che si sono praticamente dimezzati rispetto a quelli del mese precedente, mettendo ulteriormente sotto pressione la tenuta del sistema".

"Così un settore centrale nel processo della rivoluzione verde e della transizione ecologica, considerata attività essenziali durante l'emergenza covid, e che secondo le previsioni del Pnrr dovrebbero passare anche attraverso un Piano nazionale per la gestione dei

rifiuti, in questa difficile fase, chiede al governo ed agli organi preposti un intervento immediato. Sicuramente le esportazioni, unico sbocco per evitare un corto circuito nella filiera di un comparto virtuoso sono fondamentali per l'intero settore. L'evoluzione negli anni dei sistemi di valorizzazione delle raccolte differenziate di carta e cartone e la capacità degli operatori del comparto della carta da macero di trovare destinazione al surplus di carta rispetto al fabbisogno interno, hanno infatti permesso al Paese già nel 2020 di superare con dieci anni di anticipo l'obiettivo europeo 2030 dell'85% nel riciclo degli imballaggi cellulosici, permettendo al contempo l'incremento delle raccolte differenziate e contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi di riciclo complessivi del nostro Paese", conclude UNIRIMA.

(Mcc/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

01-SET-22 14:04

NNNN

Roma, 1 set. (askanews) - L'aumento dei prezzi dell'energia, con il costo medio per Kwh dell'elettricità che dagli 0,158 euro del settembre 2021 che ha raggiunto gli 0,637 euro di oggi, è diventato insostenibile e sta determinando una grave crisi economica con il rischio che molte aziende del riciclo della carta, a breve, si vedranno costrette a ridurre sensibilmente il proprio ciclo produttivo anche a causa del blocco dei settori industriali a valle del nostro". UNIRIMA, Unione nazionale imprese raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri, in una nota chiede al governo di intensificare le verifiche su eventuali speculazioni, di introdurre un price cap sul prezzo dell'energia e di scollegare il valore delle rinnovabili dal gas, nonché di adottare misure temporanee volte ad incrementare le capacità di stoccaggio degli impianti. La situazione che si sta determinando potrebbe portare a una crisi ambientale, legata alla forte riduzione della capacità di trattamento degli impianti e alla conseguente ripercussione sull'attività di raccolta e trasporto e riciclo dei rifiuti.

La decisione del settore cartario, a valle del nostro, di fermo delle attività a causa del costo dell'energia sta comportando incrementi degli stoccaggi degli impianti con quantità al limite di quelle autorizzate, per questo, a breve, potrebbero essere necessarie, in deroga agli atti autorizzativi rilasciati ai sensi del D.lgs. 152/06, misure urgenti volte ad incrementare la capacità di stoccaggio. Tale situazione e la chiusura delle attività economiche che ricevono la materia prima "carta da macero" prodotta dagli impianti di recupero/riciclo carta, ha determinato il crollo del valore delle materie prime secondarie con i prezzi di agosto che si sono praticamente dimezzati rispetto a quelli del mese precedente, mettendo ulteriormente sotto pressione la tenuta del sistema.

Così un settore centrale nel processo della rivoluzione verde e della transizione ecologica, considerata attività essenziali durante l'emergenza covid, e che secondo le previsioni del Pnrr dovrebbero passare anche attraverso un Piano nazionale per la gestione dei rifiuti, in questa difficile fase, chiede al governo ed agli organi preposti un intervento immediato. Sicuramente le esportazioni, unico sbocco per evitare un corto circuito nella filiera di un comparto virtuoso sono fondamentali per l'intero settore. L'evoluzione negli anni dei sistemi di valorizzazione delle raccolte differenziate di carta e cartone e la capacità degli operatori del comparto della carta da macero di trovare destinazione al surplus di carta rispetto al fabbisogno interno, hanno infatti permesso al Paese già nel 2020 di superare con

dieci anni di anticipo l'obiettivo europeo 2030 dell'85% nel riciclo degli imballaggi cellulosici, permettendo al contempo l'incremento delle raccolte differenziate e contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi di riciclo complessivi del nostro Paese.

Red-Pie 20220901T125955

Energia: Unirima, con aumento prezzi a rischio attività riciclo carta

Milano, 1 set. **(LaPresse)** - "L'aumento dei prezzi dell'energia, con il costo medio per Kwh dell'elettricità che dagli 0,158 euro del settembre 2021 che ha raggiunto gli 0,637 euro di oggi, è diventato insostenibile e sta determinando una grave crisi economica con il rischio che molte aziende del riciclo della carta, a breve, si vedranno costrette a ridurre sensibilmente il proprio ciclo produttivo anche a causa del blocco dei settori industriali a valle del nostro". Lo afferma in una nota Unirima, Unione nazionale imprese raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri, che chiede al governo di "intensificare le verifiche su eventuali speculazioni, di introdurre un price cap sul prezzo dell'energia e di scollegare il valore delle rinnovabili dal gas, nonché di adottare misure temporanee volte ad incrementare le capacità di stoccaggio degli impianti. La situazione che si sta determinando potrebbe portare a una crisi ambientale, legata alla forte riduzione della capacità di trattamento degli impianti e alla conseguente ripercussione sull'attività di raccolta e trasporto e riciclo dei rifiuti". "La decisione del settore cartario - spiega Unirima -, a valle del nostro, di fermo delle attività a causa del costo dell'energia sta comportando incrementi degli stoccaggi degli impianti con quantità al limite di quelle autorizzate, per questo, a breve, potrebbero essere necessarie, in deroga agli atti autorizzativi rilasciati ai sensi del D.lgs. 152/06, misure urgenti volte ad incrementare la capacità di stoccaggio - "Tale situazione e la chiusura delle attività economiche che ricevono la materia prima "carta da macero" prodotta dagli impianti di recupero/riciclo carta, ha determinato il crollo del valore delle materie prime secondarie con i prezzi di agosto che si sono praticamente dimezzati rispetto a quelli del mese precedente, mettendo ulteriormente sotto pressione la tenuta del sistema", prosegue la nota. "Così un settore centrale nel processo della rivoluzione verde e della transizione ecologica, considerata attività essenziali durante l'emergenza covid, e che secondo le previsioni del Pnrr dovrebbero passare anche attraverso un Piano nazionale per la gestione dei rifiuti, in questa difficile fase, chiede al governo ed agli organi preposti un intervento immediato. Sicuramente le esportazioni, unico sbocco per evitare un corto circuito nella filiera di un comparto virtuoso sono fondamentali per l'intero settore. L'evoluzione negli anni dei sistemi di valorizzazione delle raccolte differenziate di carta e cartone e la capacità degli operatori del comparto della carta da macero di trovare destinazione al surplus di carta rispetto al fabbisogno interno, hanno infatti permesso al Paese già nel 2020 di superare con dieci anni di anticipo l'obiettivo europeo 2030 dell'85% nel riciclo degli imballaggi cellulosici, permettendo al contempo l'incremento delle raccolte differenziate e contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi di riciclo complessivi del nostro Paese", conclude Unirima. ECO NG01 ccl/ntl 011234 SET 22  
\*\*\*\*\*

**ENERGIA. RIFIUTI, UNIRIMA: CON AUMENTO PREZZI A RISCHIO IMPIANTI RICICLO PRICE CAP E AUMENTO STOCCAGGI MISURE URGENTI, SERVE UN INTERVENTO IMMEDIATO**

**(DIRE)** Roma, 1 set. - L'aumento dei prezzi dell'energia, con il costo medio per Kilo Wattora dell'elettricità che dagli 0,158 euro del settembre 2021 che ha raggiunto gli 0,637 euro di oggi, "è diventato insostenibile e sta determinando una grave crisi economica con il rischio che molte aziende del riciclo della carta, a breve, si vedranno costrette a ridurre sensibilmente il proprio ciclo produttivo anche a causa del blocco dei settori industriali a valle del nostro". UNIRIMA, Unione nazionale imprese raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri, chiede al governo di "intensificare le verifiche su eventuali speculazioni, di introdurre un price cap sul prezzo dell'energia e di scollegare il valore delle rinnovabili dal gas, nonché di adottare misure temporanee volte ad incrementare le capacità di

stoccaggio degli impianti".

La situazione che si sta determinando "potrebbe portare a una crisi ambientale, legata alla forte riduzione della capacità di trattamento degli impianti e alla conseguente ripercussione sull'attività di raccolta e trasporto e riciclo dei rifiuti".

La decisione del settore cartario, "a valle del nostro, di fermo delle attività a causa del costo dell'energia sta comportando incrementi degli stoccaggi degli impianti con quantità al limite di quelle autorizzate, per questo, a breve, potrebbero essere necessarie, in deroga agli atti autorizzativi rilasciati ai sensi del D.lgs. 152/06, misure urgenti volte ad incrementare la capacità di stoccaggio", segnala UNIRIMA, "tale situazione e la chiusura delle attività economiche che ricevono la materia prima 'carta da macero' prodotta dagli impianti di recupero/riciclo carta, ha determinato il crollo del valore delle materie prime secondarie con i prezzi di agosto che si sono praticamente dimezzati rispetto a quelli del mese precedente, mettendo ulteriormente sotto pressione la tenuta del sistema".

UNIRIMA chiede quindi al governo "un intervento immediato".

(Com/Ran/Dire)

12:10 01-09-22

NNNN

Energia, Unirima, a rischio attività impianti di riciclo, urgenti Price cap e aumento stoccaggi

Roma, 01 set - **(Nova)** - L'aumento dei prezzi dell'energia, con il costo medio per Kwh dell'elettricità che dagli 0,158 euro del settembre 2021 ha raggiunto gli 0,637 euro di oggi, "e' diventato insostenibile e sta determinando una grave crisi economica con il rischio che molte aziende del riciclo della carta, a breve, si vedranno costrette a ridurre sensibilmente il proprio ciclo produttivo anche a causa del blocco dei settori industriali a valle del nostro". Unirima, Unione nazionale imprese raccolta, recupero, riciclo e commercio dei maceri - si legge in una nota - chiede al governo di intensificare le verifiche su eventuali speculazioni, di introdurre un price cap sul prezzo dell'energia e di scollegare il valore delle rinnovabili dal gas, nonché di adottare misure temporanee volte ad incrementare le capacità di stoccaggio degli impianti. La situazione che si sta determinando potrebbe portare a una crisi ambientale, legata alla forte riduzione della capacità di trattamento degli impianti e alla conseguente ripercussione sull'attività di raccolta e trasporto e riciclo dei rifiuti. La decisione del settore cartario, a valle del nostro, di fermo delle attività a causa del costo dell'energia sta comportando incrementi degli stoccaggi degli impianti con quantità al limite di quelle autorizzate, per questo, a breve, potrebbero essere necessarie, in deroga agli atti autorizzativi rilasciati ai sensi del D.lgs. 152/06, misure urgenti volte ad incrementare la capacità di stoccaggio. Tale situazione e la chiusura delle attività economiche che ricevono la materia prima "carta da macero" prodotta dagli impianti di recupero/riciclo carta, ha determinato il crollo del valore delle materie prime secondarie con i prezzi di agosto che si sono praticamente dimezzati rispetto a quelli del mese

precedente, mettendo ulteriormente sotto pressione la tenuta del sistema. (segue) (Com)

NNNN \*\*\*\*\* \*Energia, Unirima, a rischio attivita' impianti di riciclo, urgenti Price cap e aumento stoccaggi (2) NOVA0219 3 ECO 1 NOV INT

Energia, Unirima, a rischio attivita' impianti di riciclo, urgenti Price cap e aumento stoccaggi (2)

Roma, 01 set - (Nova) - Così' - prosegue la nota - un settore centrale nel processo della rivoluzione verde e della transizione ecologica, considerata attivita' essenziali durante l'emergenza Covid, e che secondo le previsioni del Pnrr dovrebbero passare anche attraverso un Piano nazionale per la gestione dei rifiuti, in questa difficile fase, chiede al governo e agli organi preposti un intervento immediato. Sicuramente le esportazioni, unico sbocco per evitare un corto circuito nella filiera di un comparto virtuoso sono fondamentali per l'intero settore. L'evoluzione negli anni dei sistemi di valorizzazione delle raccolte differenziate di carta e cartone e la capacita' degli operatori del comparto della carta da macero di trovare destinazione al surplus di carta rispetto al fabbisogno interno, hanno infatti permesso al Paese gia' nel 2020 di superare con dieci anni di anticipo l'obiettivo europeo 2030 dell'85 per cento nel riciclo degli imballaggi cellulosici, permettendo al contempo l'incremento delle raccolte differenziate e contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi di riciclo complessivi del nostro Paese. (Com)